

ASCOLI RETI GAS SRL**Bilancio di esercizio al 31/12/2021**

Dati anagrafici	
Denominazione	ASCOLI RETI GAS SRL
Sede	VIA PICENO APRUTINA 114 63100 ASCOLI PICENO (AP)
Capitale sociale	15.659.841
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	AP
Partita IVA	01746150448
Codice fiscale	01746150448
Numero REA	170085
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.522.918	2.138.187
II - Immobilizzazioni materiali	21.052.746	21.646.914
III - Immobilizzazioni finanziarie	366	366
Totale immobilizzazioni (B)	22.576.030	23.785.467
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	91.673	40.199
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.344.472	2.689.666
imposte anticipate	500.807	483.944
Totale crediti	2.845.279	3.173.610
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.441.392	3.965.607
IV - Disponibilità liquide	1.992.365	644.224
Totale attivo circolante (C)	9.370.709	7.823.640
D) Ratei e risconti	74.475	75.466
Totale attivo	32.021.214	31.684.573
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.659.841	15.659.841
IV - Riserva legale	1.318.228	1.297.536
VI - Altre riserve	3.135.973	3.942.818
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	409.826	413.845
Totale patrimonio netto	20.523.868	21.314.040
B) Fondi per rischi e oneri	221.604	215.284
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	75.583	59.337
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.099.129	5.587.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.059.671	2.494.590
Totale debiti	9.158.800	8.081.668
E) Ratei e risconti	2.041.359	2.014.244
Totale passivo	32.021.214	31.684.573

	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.044.841	4.947.399
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	51.474	(2.965)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.357	(2.965)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	50.117	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.245	24.422
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	206.264	176.650
altri	254.122	371.680

Totale altri ricavi e proventi	460.386	548.330
Totale valore della produzione	5.583.946	5.517.186
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	98.196	86.162
7) per servizi	1.439.787	1.045.896
8) per godimento di beni di terzi	94.840	420.970
9) per il personale		
a) salari e stipendi	431.380	412.480
b) oneri sociali	130.232	122.931
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.436	40.929
c) trattamento di fine rapporto	29.436	25.929
e) altri costi	2.000	15.000
Totale costi per il personale	593.048	576.340
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.533.503	1.526.433
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	624.199	622.414
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	889.954	884.505
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.350	19.514
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.561	5.850
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.541.064	1.532.283
12) accantonamenti per rischi	34.320	
14) oneri diversi di gestione	1.178.677	1.280.265
Totale costi della produzione	4.979.932	4.941.916
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	604.014	575.270
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	24.289	28.643
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.500	5.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	21.789	23.643
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	473	1.856
Totale proventi diversi dai precedenti	473	1.856
Totale altri proventi finanziari	24.762	30.499
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	51.126	19.109
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.126	19.109
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.364)	11.390
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	577.650	586.660
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	214.687	200.757
imposte differite e anticipate	(46.863)	(27.942)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	167.824	172.815
21) Utile (perdita) dell'esercizio	409.826	413.845

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa evidenzia un utile pari a Euro 409.826.

Attività svolte

La società opera prevalentemente nel settore della distribuzione del gas naturale.

Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs 267/2000, si è trasformata in s.r.l. (ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2°, 3° cpv, D. Lgs 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D. Lgs 267/2000, T.U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D. Lgs. 267/2000 (così come modificato dall'1/1/2002, dall'art. 35 c. 12, lett. D L. 448/2001) e dell'art. 2343, c. 1 C.C.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2021 la società ha portato avanti la straordinaria manutenzione delle reti gas di bassa pressione, che risulta particolarmente deteriorata, nel centro storico di Ascoli Piceno e quartieri limitrofi quali tra i principali: rua della Carità, Rua dei Fiori, Rua Palucci, Rua d'Apollo, via XIX settembre.

Sono state eseguiti nell'anno i seguenti servizi su rete, rispettando i livelli specifici di qualità previsti dalla delibera ARERA - delibera 569/2019/r/gas:

- n. 2349 letture di switch per cambio fornitore;
- n. 1699 operazioni su contatori, distinte tra posa in opera, chiusura, chiusure per morosità, sostituzioni e riaperture;

- n. 616 sostituzione dei gruppi di misura;
- n. 403 sopralluoghi per allacci di nuove utenze o spostamento di contatori con redazione ed invio dei relativi preventivi di spesa.

La società mediante tecnici del proprio organico ha effettuato n. 242 verifiche per accertamenti documentali in applicazione delle norme previste dalla delibera AEEG 40/2014.

Sono stati distribuiti nel corso dell'anno 2021 complessivamente ai 23980 PDR attivi al 31 dicembre 2021, nei comuni gestiti, una quantità di gas metano pari a 43 milioni di smc.

Per quanto riguarda la sicurezza e continuità del servizio, nel corso dell'esercizio 2021, in ottemperanza alle vigenti delibere ARERA:

- sono stati effettuati vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle cabine di secondo salto al fine di garantire su tutta la rete un'adeguata pressione di esercizio rispondente alla normativa vigente;

- sono state registrate le misurazioni previste dalla normativa vigente sulla quantità di odorizzante in rete, ottenendo risultati superiori ai minimi consentiti;
- sono state effettuate ispezioni programmate per ricerca fughe sulla rete di bassa e media pressione nel rispetto dei minimi imposti da ARERA.
- sono state effettuate le prescritte misurazioni ed interventi sugli impianti di protezione catodica;
- sono state effettuati interventi per chiamate a seguito di emergenze/fughe gas nel rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa.

La congiuntura negativa scaturita a seguito degli eventi sismici del 2016 che hanno colpito duramente diversi comuni di cui la nostra società detiene il servizio di distribuzione del gas tra i quali: Arquata del Tronto, Accumoli, Montegallo ed Ascoli Piceno, ha determinato un impegno del personale e risorse anche nell'anno 2021 per ripristinare reti ed impianti in alcune zone dei territori colpiti.

La società in qualità di ESCO, a seguito di apposita convenzione stipulata con il CINFAI di Torino, ha continuato l'attività di valorizzazione dei titoli di efficienza energetica tramite il GSE.

Nell'anno 2021 è stata completata l'attività di ricerca e sviluppo con il CINFAI (Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere), utilizzando in parte il credito di imposta approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 27.05.2015 e s.m.i., per le seguenti attività: progetto Econota per la telelettura dei contatori nel comune di Ascoli Piceno.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

Il bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile se verificatisi. La valutazione

delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato (i cui effetti peraltro, nella fattispecie, sarebbero irrilevanti) poiché sono esonerate da tale disciplina le società che redigono il bilancio abbreviato e le micro imprese.

La società si è avvalsa della possibilità di non predisporre il rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata (ai sensi del nuovo art. 2435-bis c.c.) e per le cosiddette micro-imprese, cioè le società che non superano i limiti di cui all'art. 2435-ter c.c.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'"Avviamento" deriva dalla trasformazione/conferimento dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l., ai sensi dell'art. 15, D. Lgs. 164/2000 e dell'art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. e dell'art. 2343, c. 1, C.C.. Esso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al valore revisionato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16.12.2004, sulla scorta della stima peritale asseverata con giuramento presso il Tribunale di Modena in data 12.11.2004.

L'ammortamento dell'avviamento, tenuto conto dei flussi di cassa prospettici posti dall'esperto a base del proprio elaborato peritale, è stato determinato in un periodo di 20 esercizi.

I "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", le "Licenze d'uso di programmi software" sono ammortizzati

con una aliquota annua del 20%.

Le "*Concessioni*" sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I "*Costi di sviluppo*" si riferiscono alla capitalizzazione, effettuata con il consenso del collegio sindacale, degli oneri sostenuti per l'applicazione dei risultati del progetto di ricerca denominato "MEGATEX" realizzato in collaborazione con il Cinfai (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere) organismo di diritto pubblico che svolge attività di ricerca e sviluppo con sede a Tolentino (MC). Il Progetto MEGATEX riguarda un intervento di recupero dell'energia di decompressione del gas metano, attualmente dissipata dalle valvole di riduzione installate sulla linea principale di adduzione del gas, con introduzione di un innovativo espansore alternativo volumetrico a stantuffi lenti in grado di ridurre la pressione del gas in uscita mediante una doppia espansione interna alla macchina e contemporaneamente per via di un alternatore collegato allo stesso espansore di produrre energia elettrica. A seguito delle necessarie operazioni di industrializzazione del sistema per uso commerciale, il sistema risulterà in grado di produrre una rendita diretta dalla vendita di energia elettrica prodotta, mediante il meccanismo di scambio sul posto, servizio erogato dal GSE con cui la medesima ASCOLI RETI GAS intrattiene rapporti diretti sin dal 2013 nell'ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica. A fronte dell'investimento capitalizzato in costi di sviluppo (relativi all'espansore alternativo volumetrico) nell'ambito del progetto MEGATEX, la società ASCOLI RETI GAS ritiene di avere sufficienti prospettive di reddito futuro a copertura degli investimenti sostenuti. Il progetto è stato completato, ma l'impianto non è ancora entrato in esercizio a causa delle problematiche legate alla connessione dell'impianto con la rete del gestore del servizio elettrico nazionale e-distribuzione. Pertanto l'ammortamento, che sarà commisurato alla vita utile dell'impianto, non è stato effettuato.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022).

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite in conseguenza della trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l. ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C. sono iscritte ai valori di stima indicati dal perito incaricato dal Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno. Quelle acquisite a titolo oneroso dalla S.r.l. risultante dalla trasformazione citata sono iscritte al costo di acquisto. Tutte le immobilizzazioni sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e sconti cassa di ammontare rilevante.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Più in dettaglio, per quanto concerne gli *impianti di distribuzione e riduzione ed i misuratori* acquisiti in sede di trasformazione/conferimento si è avuto riguardo alla vita utile tecnica delle infrastrutture, che il perito ha desunto dalla tabella allegata alla deliberazione n. 122/02 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (50 anni la vita utile

delle condotte e derivazioni, 25 anni quella dei misuratori e 20 anni quella degli impianti di riduzione) ed al coefficiente di vetustà che lo stimatore stesso ha attribuito a ciascun cespite.

Per quanto concerne, le medesime immobilizzazioni acquisite in epoca successiva alla trasformazione, i coefficienti di ammortamento sono stati determinati facendo riferimento alla *vita utile regolatoria* stabilita nelle delibere tempo per tempo emanate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Sono, quindi, state adottate le seguenti aliquote:

- fabbricati civili: 2%
- condotte: 2%
- derivazioni 2,5%;
- correttori e misuratori elettronici e tradizionali $\leq G6$: 6,67%;
- misuratori tradizionali (esclusi $\leq G6$): 5%

Per quanto concerne, invece, le altre categorie di cespiti, sono state applicate le seguenti aliquote:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture, motoveicoli e simili: 25%
- beni gratuitamente devolvibili: aliquota rapportata alla durata residua del contratto di concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato per la valutazione del propano e il metodo FIFO

per gli altri beni.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Per la determinazione dello stato di avanzamento dei lavori, si adottano diverse metodologie:
 - il metodo del costo sostenuto (cost to cost);
 - il metodo delle ore lavorate;
 - il metodo delle unità consegnate;
 - il metodo delle misurazioni fisiche.

Tale metodo viene adottato allorchè si tratti di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

- criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Tale metodo viene adottato in caso di lavori in corso su ordinazione di durata inferiore all'anno. In tale ipotesi essi sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 3, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2010, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del Codice civile ed ai paragrafi 124 e 125 dell'OIC 12, nella presente nota integrativa sarà indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. L'importo degli impegni è pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Le garanzie comprendono le garanzie prestate dalla società sia per obbligazioni proprie che altrui, così come comprendono sia garanzie reali che personali. Nella presente nota integrativa è indicato l'importo della garanzia prestata. Parimenti viene data indicazione anche del debito garantito, se inferiore alla garanzia prestata.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.961.263	33.629.323	366	46.590.952

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.823.076	11.982.409		22.805.485
Valore di bilancio	2.138.187	21.646.914	366	23.785.467
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.930	295.786		304.716
Ammortamento dell'esercizio	624.199	889.954		1.514.153
Totale variazioni	(615.269)	(594.168)		(1.209.437)
Valore di fine esercizio				
Costo	12.970.193	33.878.292	366	46.848.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.447.275	12.825.546		24.272.821
Valore di bilancio	1.522.918	21.052.746	366	22.576.030

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.522.918	2.138.187	(615.269)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	90.808	460.000	72.489	12.257.384	8.915	71.667	12.961.263
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.808		56.059	10.623.066		53.143	10.823.076
Valore di bilancio		460.000	16.430	1.634.318	8.915	18.524	2.138.187
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			8.930				8.930
Ammortamento dell'esercizio			7.094	612.869		4.236	624.199
Totale variazioni			1.836	(612.869)		(4.236)	(615.269)
Valore di fine esercizio							
Costo	90.808	460.000	81.419	12.257.384	8.915	71.667	12.970.193
Ammortamenti (Fondo)	90.808		63.153	11.235.935		57.379	11.447.275

ammortamento)							
Valore di bilancio		460.000	18.266	1.021.449	8.915	14.288	1.522.918

Riguardo alla voce "Costi di sviluppo" si rinvia a quanto riferito nei paragrafi *Criteri di valutazione applicati*, alla voce *Immobilizzazioni immateriali*.

Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Saldo al 31/12/2021		
	21.052.746	21.646.914
		(594.168)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.039.613	27.346.167	3.753.706	483.702	6.137	33.629.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	344.234	8.675.294	2.694.436	268.447		11.982.411
Valore di bilancio	1.695.379	18.670.873	1.059.270	215.255	6.137	21.646.914
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		201.581	31.658	19.806	62.089	315.134
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		6.304	13.042			19.346
Ammortamento dell'esercizio	31.990	697.053	137.062	23.850		889.954
Totale variazioni	(31.990)	(501.776)	(118.446)	(4.044)	62.089	(594.168)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.039.612	27.535.745	3.731.203	503.507	68.226	33.878.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	376.223	9.366.648	2.790.379	292.296		12.825.546
Valore di bilancio	1.663.389	18.169.097	940.824	211.211	68.226	21.052.746

La voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce all'immobile in Via Piceno Aprutina ove è stabilita la sede legale della società, in parte locato a Ascoli Servizi Comunali e Estra Energie srl e al fabbricato destinato a cabina gas sito in via Sassari del comune di ascoli Piceno.

Il valore di bilancio di Euro 1.663.389 comprende la quote dei rispettivi terreni pari a Euro 356.834 e Euro 47.480.

Gli incrementi della voce "*Impianti e macchinari*" si riferiscono principalmente al rifacimento degli impianti di bassa pressione di via XIX Settembre, rua della Carità, rua dei Fiori, rua Palucci, rua d'Apollo.

Le altre variazioni della voce "*Impianti e macchinari*" si riferiscono principalmente alla conseguente dismissione per sostituzione delle reti di bassa pressione.

Gli altri incrementi della voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" si riferiscono all'installazione di contatori per Euro 25.364,00, di contatori integrati per Euro 2.055,00 di correttori per Euro 1.150,00 nonché all'acquisizione di attrezzature per Euro 3.091,00.

Le altre variazioni di "*Attrezzature industriali e commerciali*" si riferiscono ai contatori e correttori rimossi. Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato per la quota di ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi della voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" si riferiscono a macchine elettroniche d'ufficio per Euro 16.910,00 e a beni gratuitamente devolvibili per Euro 2.896,00. Gli incrementi della voce "*Immobilizzazioni materiali in corso e acconti*" si riferiscono ad anticipi corrisposti a fornitori.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
366	366	

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	366	366
Valore di fine esercizio	366	366
Quota scadente entro l'esercizio	366	366

Nella voce "crediti immobilizzati verso altri" sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 366,00 i depositi cauzionali.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
91.673	40.199	51.474

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da:

- Contatori per Euro 18.972,28;

- Contatori integrati per Euro 5.450,00;
- Correttori per Euro 425,00;
- Propano per Euro 6.740,36
- Odorizzanti per Euro 5.493,83;
- Cabine di riduzione per Euro 4.475,00;
- Lavori in corso su ordinazione per Euro 50.116,58.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
aldo al 31/12/2021		
	2.845.279	3.173.610 (328.331)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.132.688	337.692	1.470.380	1.470.380
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	495.747	(319.828)	175.919	175.919
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	483.944	16.863	500.807	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.061.231	(363.058)	698.173	698.173
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.173.610	(328.331)	2.845.279	2.344.472

I "crediti verso clienti" si riferiscono ai crediti commerciali al netto del fondo per rischi su crediti pari a Euro 41.782,51.

I "crediti tributari" si riferiscono principalmente ai crediti verso l'Erario al 31/12/2021 per:

- Credito d'imposta per progetto di ricerca e sviluppo per Euro 170.000,00;
- Credito per Irap per Euro 5.093,00;
- Credito per ritenute lavoro autonomo per Euro 825,73.

I "crediti per imposte anticipate", pari a Euro 500.806,71 sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa. I "crediti verso altri", al 31/12/2021, pari a Euro 698.173,09 sono così costituiti:

- Crediti per cauzioni per Euro 10.844,26;
- Crediti p/riduzione L.488/98 per Euro 1.001,89;
- Crediti p/bonus gas per Euro 106.084,26;
- Crediti p/saldi di perequazione c/CCSE per Euro 248.540,95;
- Crediti v/cassa conguaglio per Euro 148.085,59;
- Crediti v/Arera per Euro 59.573,15;

- Crediti v/Inail per Euro 518,12;
- Crediti v/fornitori per Euro 16.714,76.
- Crediti per anticipi oneri Atem per Euro 106.810,11.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, c.c., si precisa che i crediti iscritti al 31/12/2021 sono vantati nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.441.392	3.965.607	475.785

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	3.965.607	475.785	4.441.392
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.965.607	475.785	4.441.392

La voce "Altri titoli non immobilizzati" è relativa alla gestione patrimoniale Fideuram S.p.A.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.992.365	644.224	1.348.141

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	642.706	1.347.660	1.990.366
Denaro e altri valori in cassa	1.518	481	1.999
Totale disponibilità liquide	644.224	1.348.141	1.992.365

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
74.475	75.466	(991)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	36.061	39.406	75.466
Variazione nell'esercizio	387	(1.379)	(991)
Valore di fine esercizio	36.448	38.027	74.475

La voce *Ratei attivi* pari a Euro 36.447,66 è relativa a:

- interessi attivi per Euro 35.746,66;
- risarcimento danni per Euro 701,00.

La Voce *Risconti attivi* pari a Euro 38.026,90 è relativa a:

- oneri quote allacci per Euro 5.118,41;
- assicurazioni per Euro 22.353,00
- canoni di concessione amministrativa per Euro 2.962,00;
- pubblicità per Euro 7.271,00;
- canone di manutenzione periodica per Euro 105,00
- altri di ammontare non apprezzabile per Euro 218.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio o precedente	Altre variazioni				Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
			Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.659.841							15.659.841
Riserva legale	1.297.536			20.692				1.318.228
Riserva straordinaria	3.664.322				806.847			2.857.475
Varie altre riserve	278.496		2					278.498
Totale altre riserve	3.942.818		2		806.847			3.135.973
Utile (perdita) dell'esercizio	413.845	393.153	(20.692)				409.826	409.826
Totale patrimonio netto	21.314.040	393.153	(20.690)	20.692	806.847		409.826	20.523.868

La *riserva legale* è aumentata di euro 20.692,00 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea del 13.07.2021. La *riserva straordinaria* risulta diminuita di euro 806.847,00 a seguito della distribuzione prevista dalla delibera del 13.07.2021.

Alla voce "Varie altre riserve" è iscritta la "Riserva da trasformazione ex art. 115 D. Lgs. 267/2000". Essa rappresenta la contropartita dell'iscrizione dei maggiori valori (plusvalenze sulle immobilizzazioni materiali ed avviamento) risultanti dalla perizia revisionata dal Consiglio di Amministrazione - ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C., rispetto a quelli indicati in sede trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas", confluiti a capitale sociale della società a responsabilità limitata risultante dalla trasformazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	15.659.841	Capitale	B	15.659.841		
Riserva legale	1.318.228	Riserva di utile	A,B	1.318.228		
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.857.475	Riserva di utili	A,B,C,D	2.857.475		1.409.566
Varie altre riserve	278.498			278.498		
Totale altre riserve	3.135.973			3.135.973		1.409.566
Totale	20.114.042			20.114.042		1.409.566
Quota non distribuibile				17.438.069		
Residua quota distribuibile				2.675.973		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che, per effetto della presunzione posta dall'art. 47, comma 1, secondo periodo, del Tuir la distribuzione delle riserve di trasformazione in luogo dell'utile d'esercizio o di riserve di utili, deve essere riqualficata, agli effetti fiscali, in distribuzione di utili. Pertanto, la predetta distribuzione di riserve effettuata nell'esercizio e in quelli precedenti, limitatamente all'importo delle riserve di utili iscritte in bilancio deve considerarsi ai fini fiscali come non avvenuta e, in corrispondenza, le riserve di utili come distribuite.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserva da trasformazione ex art. 115 D.lgs. 267/2000 pari a Euro 278.498.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord. e altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	15.659.841	1.283.366	5.531.281	25.710	22.500.198
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				269.228	269.228
- altre destinazioni			(3)	243.518	243.515
Altre variazioni					
- Incrementi		14.170			14.170
- Decrementi			1.588.460		1.588.460
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				413.845	413.845
Alla chiusura dell'esercizio precedente	15.659.841	1.297.536	3.942.818	413.845	21.314.040
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				393.153	393.153
- altre destinazioni			2	(20.692)	(20.690)
Altre variazioni					
- Incrementi		20.692			20.692
- Decrementi			806.847		806.847
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				409.826	409.826
Alla chiusura dell'esercizio corrente	15.659.841	1.318.228	3.135.973	409.826	20.523.868

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
221.604	215.284	6.320

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	186.431	28.852	215.284
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	34.320	2.000	36.320
Utilizzo nell'esercizio	30.000		30.000
Totale variazioni	4.320	2.000	6.320
Valore di fine esercizio	190.751	30.852	221.604

Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa. Tra gli altri fondi risultano

iscritte le variazioni relative all'accantonamento del fondo appostato per la realizzazione di eventi di natura sociale, ricreativa, turistica, ecc. a favore dei dipendenti.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

A cavallo tra la fine dell'esercizio e l'inizio di quello in corso l'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Ascoli Piceno, ha notificato due avvisi di accertamento recanti il recupero di crediti d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo esercitata dalla Società, che secondo l'Ufficio Controlli sarebbero stati indebitamente utilizzati in compensazione negli esercizi 2013 e 2014.

Le somme che secondo l'Ufficio controlli sarebbero complessivamente dovute per l'anno 2013 ammontano ad euro 195.518,25 per crediti indebitamente compensati, euro 68.113,30 per interessi ed euro 195.518,25 per sanzioni. Quelle relative all'anno 2014 ammonterebbero, invece, ad euro 119.999,91 per crediti indebitamente compensati, euro 36.307,87 per interessi ed euro 119.999,91 per sanzioni.

La Società, ritenendo le pretese dell'Agenzia delle Entrate destituita di ogni fondamento, ha presentato ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale.

L'accantonamento stanziato nell'esercizio per euro 34.320,00 si riferisce agli oneri della difesa stimati per il primo grado di giudizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
75.583	59.337	16.246

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	59.337
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.246
Totale variazioni	16.246
Valore di fine esercizio	75.583

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.158.800	8.081.668	1.077.132

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.922.891	691.859	3.614.750	1.555.079	2.059.671	251.575
Acconti	92	1.037	1.129	1.129		
Debiti verso fornitori	1.653.231	444.440	2.097.671	2.097.671		
Debiti verso controllanti	2.318.710	502.374	2.821.084	2.821.084		
Debiti tributari	32.230	(6.287)	25.943	25.943		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.170	74	21.244	21.244		
Altri debiti	1.133.344	(556.365)	576.979	576.979		
Totale debiti	8.081.668	1.077.132	9.158.800	7.099.129	2.059.671	251.575

La voce "*Debiti verso banche*" accoglie:

- il residuo debito pari a Euro 1.454.783,80 del mutuo chirografario n. 6028561 con ammortamento differito a medio e lungo termine stipulato con la Banca Intesa San Paolo S.p.A. di Ascoli Piceno per la somma originaria di Euro 4.000.000,00 per la durata di anni 18 per finanziare acquisto di reti, acquisto sede, manutenzioni straordinarie di reti, acquisizione di servizi di distribuzione di impianti. Nel corso del 2010 è iniziata la restituzione della somma mutuata mediante pagamento di n. 36 rate semestrali posticipate.

- il residuo debito pari a Euro 1.039.806,56 del mutuo ipotecario n. 01120383 stipulato in data 15.09.2016 con la Ubi Banca spa per la somma di Euro 2.000.000,00 della durata di anni 10 finalizzato al pagamento del debito verso il Comune di Ascoli Piceno contratto per l'acquisto delle reti. Il mutuo è garantito da ipoteca, pari a Euro 4.000.000,00, su porzioni del complesso immobiliare situato in Ascoli Piceno Fraz. Marino del Tronto descritte al catasto dei Fabbricati al foglio 80, particella 670 sub 4, 12, 15, 16, 17,18, 25, 33;

- il saldo del c/c ordinario acceso presso Fideuram pari a Euro 1.120.159,35.

La voce "*Debiti verso fornitori*", è al netto delle note credito da ricevere.

Tra i "*Debiti verso imprese controllanti*" sono iscritti debiti verso il Comune di Ascoli Piceno per:

- utenze per Euro 250,00
- canone occupazione sottosuolo per Euro 20.834,00
- dividendi per Euro 2.800.000,00.

La voce "*Debiti tributari*" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In tale voce sono iscritti:

- Debiti verso l'Erario per ritenute operate al personale dipendente per Euro 13.132,07;
- Debiti verso l'Erario per imposta sostitutiva TFR pari a Euro 309,33;
- Debiti verso l'Erario per Iva pari a Euro 3.375,38;
- Debiti verso l'erario per Ires per Euro 9.126,00.

La voce "*Altri debiti*" è così costituita:

- Amministratori c/compensi per Euro 2.137,83
- Debiti v/clienti per Euro 99.898,89
- Debiti p/cauzioni per Euro 105.391,95
- Dipendenti c/retribuzioni per Euro 19.943,00
- Dipendenti c/ferie da liquidare per Euro 67.399,54

- Debiti v/fondi pensione per Euro 6.616,16
- Debiti diversi per Euro 11.790,14
- Debiti v/comune di Venarotta per Euro 15.102,28
- Debiti p/assistenza sanitaria per Euro 835,42
- Debiti da liquidare per Euro 8.828,00
- Debiti v/Csea per Euro 228.882,60
- Debiti p/assistenza sanitaria Fasi per Euro 1.164,99
- Debiti per Cmor per Euro 5.123,83
- Debiti v/fondo Mediolanum Vita per Euro 869,42.
- Debiti p/anticipi a clienti per Euro 2.995,29.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	251.575
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	1.039.806
Totale debiti assistiti da garanzie reali	1.039.806
Debiti non assistiti da garanzie reali	8.118.994
Totale	9.158.800

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.041.359	2.014.244	27.115

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.038	2.013.206	2.014.244
Variazione nell'esercizio	3.083	24.032	27.115
Valore di fine esercizio	4.121	2.037.238	2.041.359

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi hanno durata superiore a cinque anni.

I *Ratei passivi* pari ad Euro 4.120,92 si riferiscono a :

- energia elettrica per Euro 28,08
- sponsorizzazione per Euro 252,05
- assicurazioni per Euro 16,19
- Interessi passivi su mutui per Euro 3.824,60.

I *Risconti passivi* pari e ad euro 2.037.238 sono suddivisi in:

- Contributi posa contatori per euro 162.342,02;
- Contributi allacci per euro 1.699.829,21;
- Fitti attivi per euro 4.142,45
- Contributi c/capitale per attività di ricerca e sviluppo per euro 170.542,24. Il risconto passivo dei contributi in c/capitale concessi per l'attività di ricerca e sviluppo si riferisce alla quota parte dei contributi ottenuti corrispondente alla spese capitalizzate in quanto riferite all'applicazione dei risultati del progetto di ricerca (costi di sviluppo). Detti contributi sono stati rilevati a conto economico tra gli altri ricavi e proventi e rinviati agli esercizi successivi con la tecnica dei risconti passivi. Essi saranno di nuovo girati a conto economico a partire dall'esercizio in cui l'impianto oggetto del progetto di ricerca entrerà in funzione in quote corrispondenti all'ammortamento dell'impianto stesso.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi: - suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.; - allocazione dei costi in base alla relativa natura: - necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio. A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139/2015), i corrispondenti proventi e oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono stati allocati alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12. I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

In riferimento alla perequazione della Cassa Conguaglio, le scritture di assestamento sono state effettuate sulla base della stima effettuata dallo Studio Si-Mir. Nelle tabelle che seguono sono indicate le voci di conto economico suddivise nelle rispettive aree.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.583.946	5.517.186	66.760

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.044.841	4.947.399	97.442
Variazioni rimanenze prodotti	1.357	(2.965)	4.322
Variazioni lavori in corso su ordinazione	50.117		50.117
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	27.245	24.422	2.823
Altri ricavi e proventi	460.386	548.330	(87.944)
Totale	5.583.946	5.517.186	66.760

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.979.932	4.941.916	38.016

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	98.196	86.162	12.034
Servizi	1.439.787	1.045.896	393.891
Godimento di beni di terzi	94.840	420.970	(326.130)
Salari e stipendi	431.380	412.480	18.900
Oneri sociali	130.232	122.931	7.301
Trattamento di fine rapporto	29.436	25.929	3.507
Altri costi del personale	2.000	15.000	(13.000)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	624.199	622.414	1.785
Ammortamento immobilizzazioni materiali	889.954	884.505	5.449
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.350	19.514	(164)
Svalutazioni crediti attivo circolante	7.561	5.850	1.711
Accantonamento per rischi	34.320		34.320
Oneri diversi di gestione	1.178.677	1.280.265	(101.588)
Totale	4.979.932	4.941.916	38.016

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(26.364)	11.390	(37.754)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2.500	5.000	(2.500)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	21.789	23.643	(1.854)
Proventi diversi dai precedenti	473	1.856	(1.383)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(51.126)	(19.109)	(32.017)
Totale	(26.364)	11.390	(37.754)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
167.824	172.815	(4.991)

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	214.687	200.757	13.930
IRES	185.803	176.980	8.823
IRAP	28.884	23.777	5.107
Imposte differite (anticipate)	(46.863)	(27.942)	(18.921)
IRES	(46.863)	(27.942)	(18.921)
Totale	167.824	172.815	(4.991)

Si evidenziano le imposte rilevate e le variazioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. Le imposte correnti sono sostanzialmente formate dalle imposte calcolate sull'imponibile della società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

La fiscalità differita ad inizio esercizio viene espressa dal fondo imposte alimentatosi per Euro 186.431 negli esercizi precedenti.

Di seguito si espongono le movimentazioni del fondo:

Fondo imposte differite inizio esercizio	Euro 186.431
Utilizzo per ammortamenti avviamento	Euro -30.000
Fondo imposte differite fine esercizio	Euro 156.431

La variazione riguarda il rigiro delle differenze temporanee conseguenti all'imputazione negli esercizi precedenti al 2008 di ammortamenti fiscali dell'avviamento maggiori di quelli civili rilevati extracontabilmente in apposito prospetto della dichiarazione dei redditi dell'epoca (Quadro EC). Tale eccedenza è stata ripresa a tassazione mediante variazione in aumento al reddito imponibile del corrente esercizio.

Le imposte anticipate iscritte alla data di inizio esercizio ammontavano ad Euro 483.943,74. Esse si sono generate per effetto della rilevazione di ammortamenti civili superiori a quelli determinati fiscalmente ai sensi dell'art. 102-bis del TUIR.

Nel prospetto che segue si espongono le movimentazioni del credito per imposte anticipate:

Crediti imposte anticipate inizio esercizio	Euro 483.944
Incremento dell'esercizio	Euro 26.446
Decremento dell'esercizio	Euro 9.583
Crediti imposte anticipate fine esercizio	Euro 500.807

L'incremento dell'esercizio si riferisce ad ammortamenti civili effettuati per Euro 110.190,22 in misura superiore a quelli calcolati applicando le aliquote fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate in Euro 26.445,65 in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Il decremento dell'esercizio si riferisce al rigiro delle imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi per il riversamento delle differenze temporanee deducibili determinato dalla rilevazione dei seguenti ammortamenti fiscali superiori a quelli civili:

- ammortamento cespiti dismessi per Euro 1.877,42;
- ammortamenti reti media pressione per Euro 403,00;
- ammortamenti cabine di riduzione per Euro 6.868,80;
- ammortamenti protezione catodica per Euro 433,46.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
----------	------------	------------	------------

Dirigenti	1	1	
Impiegati	6	6	
Operai	1	2	(1)
Totale	8	9	(1)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.736	44.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni alle garanzie personali non risultanti dallo stato patrimoniale. Per quanto concerne le garanzie reali concesse si rinvia a quanto riferito in ordine all'ipoteca iscritta sui beni della società a garanzia del mutuo concesso da Ubi Banca spa.

Fidejussioni concesse da terzi a garanzia delle obbligazioni della società

ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO	DESCRIZIONE FIDEIUSSIONE	IMPORTO GARANTITO
ELBA ASSICURAZIONI S.p.A	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO VALLE DELL'ASO IN RTI CON SATO SRL PER I COMUNI DI MONTALTO DELLE MARCHE, ORTEZZANO, MONTE VIDON COMBATTE, MONTEPARO E MONTERINALDO	€ 2.214.444,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS COMUNE ROCCAFLUVIONE IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTR. GAS COMUNE ARQUATA DEL TRONTO IN RTI CON SATO SRL	€ 12.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO COMUNE VENAROTTA IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA PER CORRETTA ESECUZIONE LAVORI SU STRADE COMUNALI DI ASCOLI PICENO	€ 70.000,00
FINWORLD S.p.A	GARANZIA FIDEIUSSORIA GESTIONE SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO ACCUMOLI IN RTI CON SATO SRL	€ 84.457,28
BANCAINTESA ASCOLI PICENO	FIDEIUSSIONE BANCARIA A GARANZIA GESTIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS GPL COMUNE MONTEGALLO	€ 50.000,00

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate sono irrilevanti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Approvazione tariffe di distribuzione

L'ARERA in data 5.04.2022 ha adottato la Delibera n. 154/2022/R/gas relativa rispettivamente alla determinazione e rettifica delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Emergenza Coronavirus

Come noto, nel corso del mese di febbraio 2020 è emersa sul territorio italiano la c.d. Emergenza Coronavirus in relazione al diffondersi del contagio e ai necessari provvedimenti di urgenza assunti dalle Autorità Sanitarie e Governative per arginarne la diffusione. Lo stato di emergenza a suo tempo dichiarato dal Governo italiano si è formalmente concluso il 31 marzo 2022.

Ad oggi la Società non ha rilevato impatti significativamente negativi sulle iniziative di sviluppo e di investimento. Nel periodo emergenziale sono stati infatti attuati interventi atti a garantire, operando in assoluta sicurezza, la continuità ed efficacia delle attività:

- di cantiere ed interventi presso gli utenti finali con operai e tecnici;
- smart working parziale a rotazione per il personale impiegatizio.

La società nel corso del 2022 ha approvato il regolamento per lo smart working al fine di normarne l'utilizzo da parte del personale.

Con riferimento agli impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi derivanti dalle limitazioni imposte, nel periodo, dalla menzionata emergenza sanitaria, la Società, non ha rilevato e non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sull'esercizio 2022.

Solvibilità clienti

Con riferimento al parco clienti (società di vendita) e alla solvibilità degli stessi si ricorda che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e sono regolate nel Codice di Rete, pertanto la Società non ha rilevato e non stima al momento rilevanti conseguenze negative sugli incassi attesi dalle società di vendita del gas tali da pregiudicare l'equilibrio finanziario così come sulla regolarità dei pagamenti delle controparti.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Riflessi del conflitto Russa-Ucraina

Come noto, nel corso del mese di febbraio 2022 è esploso il conflitto militare russo-ucraino a seguito dell'invasione da parte dell'esercito russo del territorio sovrano ucraino. Lo stato di tensione generatosi sul piano politico-militare e le conseguenti sanzioni economiche adottate da parte della comunità internazionale nei confronti della Russia, hanno determinato effetti significativi sui mercati sia sul fronte finanziario sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime, ciò in considerazione del significativo ruolo che Russia e Ucraina assumono nello scenario economico internazionale.

Ascoli reti gas non dispone di attività produttive né direttamente connesse con aziende dislocate in Russia, in Ucraina o in paesi geo-politicamente allineati con la Russia, né di intrattiene rapporti commerciali e/o finanziari con tali Paesi.

La società non rileva restrizioni imposte per il sistema bancario, anche a seguito dell'esclusione della Russia dal sistema internazionale di pagamento swift.

Tuttavia, in un mercato già caratterizzato da restrizioni e rallentamenti nella catena degli approvvigionamenti soprattutto in relazione alla componentistica ed alle materie prime, il conflitto sta generando un incremento dei costi dei materiali utilizzati nella costruzione di condotte gas: tubazioni in polietilene ed acciaio, valvole di sezionamento, riduttori di pressione, ecc. e non è escluso che la situazione di tensione politico-economico indotta dal conflitto possa incrementare tali difficoltà e ripercuotersi, in una forma ad oggi non stimabile né prevedibile, sull'efficacia e tempestività della capacità di approvvigionamenti.

La società sta rafforzando misure atte a prevenire effetti derivanti da eventuali attacchi cyber ai propri sistemi informatici.

Con riferimento ai rischi indiretti connessi alle società di vendita del gas che utilizzano le reti gestite dalla società, nel caso in cui queste si trovino a soffrire, in uno scenario internazionale deteriorato, di condizioni avverse di approvvigionamento e di forti incrementi dei prezzi della materia prima non trasferibili ai clienti finali, risultando in un

peggioramento delle condizioni finanziarie e relativa difficoltà ad adempiere regolarmente agli obblighi contrattuali nei confronti di Ascoli Reti gas, si ricorda che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e regolate nel Codice di Rete che definisce il sistema delle garanzie finanziarie in essere a tutela del distributore.

Con riferimento, infine, al rischio di minori volumi di gas immessi nell'infrastruttura nazionale, l'attuale regolazione tariffaria non determina, come noto, un'esposizione per i distributori a variazioni di volumi di gas vettoriato per il sistema della Perequazione tariffaria della Cassa Conguaglio.

In ogni caso, il rischio di un'interruzione prolungata di immissione del gas naturale nelle infrastrutture di distribuzione, che possa incidere in forma significativamente negativa sulla continuità operativa della società, sarebbe comunque mitigato dalle azioni già in essere e/o allo studio a livello nazionale ed europeo quali l'ottimizzazione degli stoccaggi, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento da stati produttori diversi dalla Russia anche attraverso navi di GNL e l'incremento della produzione nazionale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La nuova formulazione dell'art. 1, commi 125-129, della Legge n.124/2017, successivamente integrato dal decreto legge "sicurezza" n. 113/2018 e dal decreto legge "semplificazioni" n. 135/2018, ha introdotto, a partire dal bilancio dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza delle erogazioni ricevute a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con "pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33".

Ciò posto, la società ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di esporre nel presente paragrafo quanto ricevuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 dai soggetti indicati nella tabella seguente.

Descrizione	Tipologia	Soggetto erogante	Importo
Certificati bianchi	Risparmio energetico	GME	92.827

Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo ammontanti a Euro 400.000. A fronte di tali spese la Legge 160/2019 ha riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta commisurato al 20% delle spese ammissibili. Poichè il commissionario è un'organizzazione di ricerca residente in Italia le spese concorrono per il 150% del loro ammontare.

Pertanto:

Spese sostenute nell'esercizio Euro 400.000

Maggiorazione al 150% Euro 600.000

Credito d'imposta del 20%

Euro 120.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	409.826
5% a riserva legale	Euro	20.491
a dividendo	Euro	389.335

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Il presidente

Norcini Pala Giancarlo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Paolo Nigrotti iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti Ed Esperti Contabili di Ascoli piceno al n. 71 sez. A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

